



## *fare bene insieme ...* *... per UNA BUONA CESENA*

Fare Bene Insieme è l'impegno che i Popolari per Cesena intendono assumere in queste prossime elezioni amministrative! È un "fare bene insieme" rivolto al futuro!

È un impegno fatto di pensieri e idee con azioni "per UNA BUONA CESENA".

È un impegno a farlo insieme; perché tenere, essere e stare insieme è la "misura alta" di una Politica che non lascia indietro nessuno e che vuole fare bene con il contributo di tutti perché una buona Cesena sia per tutti!

Vogliamo allora dare "sguardi" su particolari temi così da identificare gli orientamenti, le scelte qualificanti degli obiettivi di programma per la Cesena 2024-2029 che i "Popolari per Cesena" intendono proporre alla Città. Temi sui quali si innestano i punti programmatici con cui ci vogliamo presentare alle elezioni! Programma sul quale chiediamo, ai cittadini di Cesena di esprimere il loro consenso.

Pensieri e Idee concrete sulle quali ci impegneremo perché siano realizzate. Sopra tutto vogliamo che l'impegno amministrativo sia animato non da interessi particolari ma da un "fare bene insieme ... per UNA BUONA CESENA", mettendo **sempre le persone al centro**, a partire dalle più fragili e consapevoli che per fare bene è necessario **costruire buone alleanze** con le realtà del territorio in cui viviamo (parti sociali, associazioni di volontariato, imprese, ...).

# I pensieri... *per* **UNA BUONA CESENA**



## **COSTRUTTORI DI BUONA CONVIVENZA**

*per ... lo sviluppo umano, salvaguardando l'ecosistema*

### *Pensieri di Programma:*

Intrecciare Ambiente e Progresso: mettendo in sinergia fra loro promozione e salvaguardia dell'Ecosistema e sviluppo, progresso umano e sociale. Con ciò vogliamo ribadire il nostro interesse su "come sta la nostra casa comune" e in particolare su "come sta la nostra Romagna".

Le economie mondiali sono concentrate sul debito economico, ma a destare ancor più preoccupazione dovrebbe essere il "debito ecologico", ovvero l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili che porta ad un depauperamento ambientale irreversibile.

Conseguenza dei cambiamenti climatici sono anche questioni di carattere sociale ed economico, specie per le popolazioni che abitano zone fragili della Terra e quindi colpite più pesantemente. Spesso l'unica soluzione per sopravvivere è la via della migrazione. Siamo di fronte a problemi di portata mondiale che riguardano tutti noi. Stiamo andando verso una "situazione inedita", per usare le parole di papa Francesco, per la prima volta nella storia dell'umanità.

Il tempo stringe ma possiamo farcela! Dobbiamo ancora fare qualcosa! Allora consideriamo anche fattori diversi dall'economia per valutare il progresso e lo sviluppo umano.



## **LA DEMOCRAZIA E LA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ DIGITALE**

*per ... la partecipazione di tutti, attraverso l'etica, la conoscenza e la comunicazione*

### *Pensieri di Programma:*

La libera Comunicazione è utile alla democrazia perché aiuta ad informarsi ed a pensare, a cogliere il bene che bisogna saper vedere ed ascoltare, denunciando il male, anche per tornare al bene comune, in contrapposizione all'indifferenza che porta al sempre più evidente disinteresse verso la cosa pubblica e quindi alla politica, purtroppo da decenni in costante aumento. Tutto ciò in prospettiva per sollecitare il ritorno alla partecipazione dei cittadini tutti.

Siamo immersi e sommersi dai mezzi e sistemi della comunicazione: questo pone un articolato rapporto tra democrazia e infosfera (sistema delle informazioni e dei mass media).

La democrazia è messa alla prova dell'Infosfera.

Ciò che diventa sempre più difficile è il buon funzionamento di una "sfera pubblica" che garantisca in modo autenticamente democratico la libera comunicazione e lo scambio tra idee e posizioni anche politiche diverse.

Diventa così sempre più difficile per la società civile (nel frattempo deformata dal mostruoso sviluppo dei social), fornire alla sfera pubblica idee e proposte sufficientemente argomentate e verificate da poter poi consentire di deliberare democraticamente, con equanimità e adeguata conoscenza di causa.

Ci interessano i temi della conoscenza, dell'informazione, dei mezzi della comunicazione, del sistema delle relazioni, del rapporto fra pubblico e privato in particolare fra comune e cittadino, perché riteniamo che queste tematiche oggi mettono fortemente alla prova il convivere sociale e il sistema democratico con il rischio di falsarne la partecipazione.



## **L'ECONOMIA CIVILE CHE FA IL BENE**

*per ... nuovi modelli di benessere promuovendo uno sviluppo sostenibile e generativo*

### *Pensieri di Programma:*

Riteniamo che i percorsi individuati dall'economia civile possano rispondere alle sfide della transizione ecologica e digitale; in particolare buone pratiche imprenditoriali, cittadinanza attiva, protagonismo dei cittadini e risposte delle istituzioni dove innovazione, competitività e ricchezza di senso del vivere possono camminare assieme. Con modelli e risposte per le politiche locali e nazionali.

Riteniamo che il benessere sia qualcosa di più del Pil, ovvero creazione delle condizioni che rendono più facile e possibile la realizzazione di progetti di vita e la fioritura della vita umana.

La politica economica è qualcosa di più delle decisioni dall'alto perché i successi dei territori sono determinati in gran parte dalla capacità della comunità di mettere in campo azioni generative dal basso con una mentalità contributiva ("*cosa posso fare per la mia comunità*") piuttosto che estrattiva ("*quante risorse economiche posso estrarre dalle istituzioni o dai miei simili sfruttando rendite o posizioni di vantaggio*").

# Le idee... *per* **UNA BUONA CESENA**

---

## **LA PERSONA**

---

### ▪ **VITA:**

#### **Natalità e Famiglia.**

Dopo l'impegno per l'istituzione dell'**Agenzia per la Famiglia** e gli interventi per gli asili nido, è necessario sostenere le giovani coppie nelle diverse fasi della loro vita: ricerca della casa, iscrizione dei figli a scuola e ai servizi educativi extrascolastici, trasporti.

L'attenzione alle giovani coppie e alla natalità deve sottendere ogni tipo di intervento dell'azione amministrativa, perché ogni indirizzo, scelta e progetto abbia nella promozione della vita, della famiglia e della natalità un reale e solido fondamento.

Una particolare attenzione va posta ai nuclei più fragili nel difficile compito di genitorialità, promuovendo eventi culturali e diffondendo la vicinanza solidale, l'affido familiare e il ruolo centrale dell'equipe di vicinanza solidale, che vede un forte coinvolgimento dell'Agenzia per la Famiglia e del Centro per le Famiglie.

Un'ulteriore impegno deve essere rivolto agli anziani soli e ai nuclei familiari con persone anziani e con disabilità.

### ▪ **CITTADINO**

#### **Rapporto Comune e Cittadino.**

Si tratta di porre in essere semplificazione e snellimento degli oneri a carico del cittadino, procedure per una migliore, più efficace e diretta comunicazione bi-direzionale, semplice, intuitiva ed efficace, plurale e indipendente, ad esempio istituendo un serio strumento di dibattito al quale i cittadini possano rivolgersi per proposte, consigli e suggerimenti in un costante e paritetico interscambio.

In questo orizzonte la comunicazione e la conoscenza dei progetti, dei servizi, delle iniziative, dello stesso funzionamento dell'Amministrazione hanno un ruolo primario che sempre il Comune deve promuovere.

### ▪ **CONOSCENZA e INFORMAZIONE:**

La Stampa locale e la comunicazione dell'amministrazione devono, in modo sinergico, porre al centro il cittadino, la città, il territorio.

In particolare, occorre potenziare e arricchire sviluppando il ruolo dell'Ufficio Stampa del Comune, così da innescare buone prassi di conoscenza e di informazione dei cittadini con anche

l'utilizzo delle moderne tecnologie (social) che sempre devo servire ad includere e coinvolgere e non isolare e strumentalizzare la conoscenza.

## ▪ **PARTECIPAZIONE:**

### **Quartieri.**

Occorre ridefinirne il ruolo, le funzioni, la composizione, l'elezione ed il rapporto con l'assessorato di riferimento, al fine di ottenere poteri effettivi e favorire trasparenza e velocità di risposta dalla struttura comunale.

Riguardo al "Codice della Partecipazione" si propone una rielaborazione del testo attuale per semplificare con procedure meno burocratiche, più snelle e più chiare, per rendere reale ed effettiva la partecipazione di tutti.

Dal "Codice della Partecipazione" estrapolare un "**Vademecum per il Cittadino**" per una semplice e facile utilizzo e comprensione.

Inoltre risulta necessario potenziare l'ufficio comunale della partecipazione.

## ▪ **GIOVANI:**

I nostri giovani vivono un periodo davvero complesso e spesso faticoso. Dopo gli anni della pandemia, in cui hanno affrontato in modo repentino grandi cambiamenti nella vita di relazione e nei percorsi scolastici, assistiamo a preoccupanti fenomeni: ritiro sociale, abbandono scolastico, stati di ansia e depressione.

Si propone quindi:

- il potenziamento dell'iniziativa "estate attivi", con implementazione rivolta ai giovani con disabilità;
- i luoghi di aggregazione: dedicare parti del patrimonio pubblico alla costituzione di luoghi di aggregazione diffusi nel territorio, nei quartieri (gestione terzo settore)
- creazione di spazi di aggregazione; in particolare si propone di individuare, per ogni quartiere, un punto aggregativo attrezzato con tavoli, lampioni e bidoni per i rifiuti dove potersi incontrare e liberamente bere e mangiare in compagnia.
- Delle attività estive per giovani;
- di aumentare nei nostri ragazzi lo spirito di appartenenza all'Europa, promuovendo scambi culturali per i ragazzi delle superiori e di mettere a disposizione biglietti INTERRAIL per i ragazzi universitari più meritevoli.

## ▪ **ANZIANI**

### **Le sfide della silver economy.**

La dinamica demografica del paese nei prossimi anni aumenterà sempre più l'importanza di quella che chiamiamo silver economy, ovvero l'economia che si occupa di comportamenti, consumi e cura di chi è avanti nell'età (over 65).

Una questione centrale è che la vita over 65 si divide in due periodi marcatamente differenti: gli anni in buona salute nei quali gli anziani sono grandi consumatori di beni tradizionali, viaggi e cultura e gli anni non in buona salute dove gran parte della spesa finisce nei servizi di cura, a domicilio o all'interno di residenze sanitarie assistite (RSA).

Un altro dato che colpisce è che il livello d'istruzione ha un impatto molto significativo determinando un'estensione da 5 a 10 anni dell'aspettativa di vita in buona salute degli over 65. È del tutto evidente in questo contesto quanto siano importanti le politiche per l'invecchiamento attivo che, attraverso lo stimolo ad attività generative e la qualità della vita relazionale, possono ritardare l'ingresso negli anni di vita non in buona salute.

Altrettanto evidente che, anche per questo motivo e non solo per ragioni di tenuta dei conti pubblici, l'età pensionabile è correttamente indicizzata in Italia agli aumenti dell'aspettativa di vita. L'altra enorme sfida che resta sullo sfondo è quella della sostenibilità economica dell'invecchiamento. Con i costi per i familiari della cura e dell'assistenza negli anni non in buona salute che può facilmente arrivare a 2-3mila euro mensili. Da questo punto di vista un passo fondamentale in avanti è stato il varo della legge sulla non autosufficienza che riconosce l'importanza del problema pur non allocando per ora risorse.

Le società del futuro dovranno avere come due pilastri di welfare quelli del contrasto alla povertà (orientato al reinserimento nel mondo del lavoro) e del sostegno alla non autosufficienza degli anziani. Un motivo in più per varare politiche redistributive serie nei prossimi anni

Si propone la creazione di una cabina di regia per garantire un accompagnamento ai nuclei familiari alla ricerca di una badante, di servizi a supporto della domiciliarità, di inserimenti in strutture residenziali.

Inoltre occorre garantire in ogni quartiere la presenza di un **Punto Anziani**, luogo di ritrovo importantissimo per il mantenimento di una buona socialità e di un invecchiamento attivo.

## ▪ **SALUTE:**

È importante continuare l'impegno per l'avvio e la realizzazione del nuovo ospedale, sostenendo una presenza più rilevante del Comune di Cesena, garantendone una maggiore influenza di indirizzo e di scelta.

Nel contempo proponiamo un progetto di riutilizzo del vecchio ospedale con finalità mista (residenziale e sanitaria), capace di rispondere non solo ad un bisogno abitativo ma anche ai bisogni sanitari e d'assistenza di chi vi abita: anziani fragili (soli o in famiglia), disabili, famiglie con un disabile, studenti, giovani coppie, donne o uomini separati). Un progetto che comprende appartamenti con affitto calmierato, strutture residenziali, ambulatori medici, strutture per la riabilitazione, luoghi di svago e destinati alla ristorazione, oltre a spazi verdi e orti urbani.

A seguito dell'esperienza Covid, è di fondamentale importanza sostenere la medicina di base, sul territorio; sviluppare gli ospedali di comunità, diffondere le cure a domicilio, anche con l'aiuto della telemedicina; organizzare la rete commerciale con servizi a domicilio, sviluppare la rete di trasporto pubblico con particolare attenzione alla riduzione del costo, collegata all'età.

In termini di servizi medici si propone: l'istituzione a Cesena del Servizio di Emodinamica a tempo pieno (H24); il potenziamento del pronto soccorso, anche per contenere le file di attesa; la riorganizzazione degli ospedali minori, con relative specializzazioni ed integrazione dei servizi;

Valorizzazioni dei dipendenti AUSL e della loro professionalità attivando percorsi di alta formazione e Master con università di Medicina anche durante il periodo lavorativo. I partiti politici devono intervenire per definire le linee di fondo e di sviluppo della sanità.

## ▪ DISABILITÀ:

Eventi pubblici per “fare cultura” sul tema disabilità: proiezioni cinematografiche, presentazione libri, spettacoli, narrazioni, dibattiti, diffondere e fare conoscere il tema “disabilità”, affinché non sia conosciuto solo dalle famiglie che se ne fanno carico o dagli addetti ai lavori, ma da tutti i cittadini.

Porre la massima attenzione ai caregiver, con la creazione di uno sportello di supporto psicologico. Riconoscimento e analisi dei bisogni dei caregiver per costruire risposte concrete.

Sviluppare l’attenzione al tema del “Dopo di Noi”.

Eliminazione di barriere architettoniche e mentali.

## ▪ CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTÀ:

Le caratteristiche che una misura di contrasto alla povertà ideale dovrebbe avere sono quelle di una sovrapposizione completa tra beneficiari ed effettivamente poveri, un tasso di adozione elevato, una significativa capacità di monitorare le irregolarità, una rapida profilazione dei beneficiari per effettuare la distinzione tra occupabili e non occupabili indirizzando i primi verso la formazione al lavoro e i secondi verso percorsi di assistenza comunque indirizzati a forme di attivazione sociale. Non dobbiamo mai dimenticare che la dignità degli “ultimi” non è ricevere un obolo ma arricchire il proprio set di opportunità, trovare un ruolo nella società e potersi sentire utili e generativi. Sarebbe questo il miglior servizio nei confronti dei poveri, più di 2 milioni di famiglie per un totale di più di 5 milioni e mezzo di individui in Italia.

Sarebbe buona cosa per il prossimo futuro lavorare insieme, evitando le contrapposizioni ideologiche, ad un modello sempre migliore che potremmo chiamare “**comunità di cura**” facendo proprio anche in questo ambito l’invito alla co-programmazione tra settore pubblico e settore privato della Corte Costituzionale.

Attori complementari e con competenze diverse che metterebbero assieme tessere importanti del mosaico come ad esempio fondi antiusura, opportunità di reinserimento lavoro e garanzie sull’affitto per i beneficiari della misura. In particolare il coinvolgimento degli attori profit (agenzie per il lavoro ma non solo) e non profit che lavorerebbero in convenzione e sotto le regole fissate dal pubblico consentirebbe di avvicinarci all’ideale dove con colloqui bimensili si crea una relazione tra erogante e beneficiario che facilita l’individuazione di soluzioni e risposte e riduce al massimo i rischi di irregolarità e di abusi.

Alla base di tutte le povertà, “**vecchie**” o “**nuove**” che siano, sta una dilagante solitudine.

La solitudine porta a uno scarso inserimento in contesti sociali solidali e a una forte difficoltà nel recuperare informazioni sui servizi e sulle opportunità (economiche e non solo) a disposizione delle persone e dei nuclei più fragili.

Per questo motivo va consolidata e sostenuta la rete dei servizi e delle proposte del terzo settore, attraverso il “**Tavolo di Coesione Sociale**”.

Proponiamo di potenziare l'esperienza dell'Emporio Solidale e del Centro Servizi alla Povertà, promuovendone la conoscenza, l'attivazione di nuovi volontari e di associazioni aderenti, il rafforzamento della rete a supporto di questa esperienza.

### ▪ **INTEGRAZIONE:**

Su questo versante, continuare e rafforzare gli incontri del Tavolo dei Cittadini di Origine Straniera per condividere i progetti dell'Amministrazione Comunale e dare la possibilità di essere protagonisti in prima persona. La comunicazione in lingua è necessaria, così come altrettanto necessari sono i corsi di italiano per i cittadini di origine straniera.

Lavorare sul tema della cittadinanza ai minori di origine straniera

Potenziare il progetto dello Sportello Intercultura nelle scuole, per garantire una reale integrazione all'interno delle classi degli alunni e delle alunne che arrivano in città in corso d'anno.

Creare luoghi di aggregazione per le associazioni e promozione eventi culturali rivolte alla cittadinanza.

# IL TERRITORIO

## ▪ **I RISCHI:**

### **Ambientale.**

Qualità dell'aria. Durante gli orari di ingresso e uscita dalle scuole si registrano, nelle zone limitrofe alle scuole, elevati afflussi di automobili di genitori che accompagnano i figli fino al cancello, con conseguente scadimento della qualità dell'aria. Aria che poi viene respirata dagli stessi alunni una volta scesi dall'auto. Questo capita specialmente vicino alle scuole il cui il bacino di raccolta degli studenti è maggiore e quindi maggiore è la difficoltà a raggiungere la scuola piedi o in bicicletta.

Occorre disincentivare l'utilizzo dell'auto privata per accompagnare i figli e si propone di incrementare le zone ZTL temporanee (dove possibile) negli orari di uscita ed ingresso per incentivare i genitori di fare anche un po' di strada a piedi assieme ai loro ragazzi.

### **Sismico.**

Proponiamo mappatura e classificazione sismica di tutti gli edifici, sviluppando la conoscenza dello stato di fatto e favorendo, incentivando il miglioramento e l'adeguamento sismico degli edifici, soprattutto di quelli strategici.

### **Idrogeologico.**

Deve esistere un piano di emergenza alluvionale da far scattare in caso di pericolo (così come quello per l'emergenza neve o terremoto con punti di ritrovo, istruzioni contro i pericoli imminenti, ecc..). Occorre, quindi, rafforzare questo piano chiedendo di progettare ed aggiornarlo periodicamente.

Diventa assolutamente emergenziale riuscire a portare a termine le zone di laminazione e le casse di espansione che erano state previste e se possibile incrementarle. Fare una stima precisa della quantità di acqua che possono raccogliere in modo da poter attivare, grazie alle previsioni meteorologiche, la Protezione Civile e pre-allertare la Popolazione.

Inoltre è bene porre attenzione ad un rafforzamento della Protezione Civile, con specifici sostegni e promozione, valorizzando ruoli e gerarchie di responsabilità e di intervento. Risulta necessario e indispensabile la cura per la formazione dei volontari.

Si propone di mettere a punto ed avviare un programma per ripopolare le colline in occasione della messa in sicurezza dei territori con le opere di intervento post alluvione.

## ▪ **I BENI DELLA TERRA:**

**Energia ed illuminazione pubblica.** Facciamo luce sulle luci.

Sia la gestione che la proprietà dei punti luce della pubblica illuminazione, sparsi nel territorio comunale, sono oggi configurate in modo ibrido. Circa 7.000 punti luce (quelli costruiti dal 2000 in poi) sono di proprietà del comune e gestiti da Energie per la Città. I restanti 16.500 circa, invece, sono di proprietà di Hera luce srl e gestiti, attraverso una concessione, sempre da Hera luce srl. Questo secondo tipo di gestione crea una situazione di inefficienza per le casse del comune. Infatti, poiché per la concessione il comune paga un canone annuo

formato per circa il 70% dal costo dell'energia elettrica, avrebbe interesse ad efficientare al massimo la rete dell'illuminazione sostituendo le lampade tradizionali con lampade a LED che consumano molto meno. Di contro Hera luce srl è restia ad affrontare tale spesa poiché coinvolta solo parzialmente nel costo dell'energia. Il risultato è che l'amministrazione comunale si ritrova a dover sostenere alte cifre per la bolletta energetica (drenando risorse che potrebbero essere destinate ad altri servizi), mentre ai cittadini viene offerto un servizio di illuminazione non ottimale.

Anche in vista della scadenza della concessione, prevista per il 2027, riteniamo che sia indispensabile affrontare il problema e definire una diversa gestione della concessione.

#### **Plastic free.**

Nella Prospettiva di ridurre l'uso della plastica, *iniziamo dalle cose semplici...*

In tutti i distributori di carburante del territorio comunale si propone di eliminare l'utilizzo di guanti monouso in plastica per le pompe fai date. L'amministrazione comunale distribuirà un guanto più robusto, riutilizzabile da tenere in auto.

#### **Acqua.**

Aumentare i distributori di acqua filtrata per ridurre la produzione di bottiglie di plastica.

Recupero e creazione di bacini di raccolta di acqua per il suo uso in tempi diversi e per irrigare terreni e per uso agricolo.

#### **Agricoltura.**

È prioritario aiutare le imprese agricole danneggiate dall'alluvione di maggio 2023 e contenere il dissesto idrogeologico delle nostre colline.

In questo contesto: sostenere gli agricoltori anziani e chi vive in case o centri isolati; sostenere le giovani coppie che intendono insediarsi in campagna ed avviare un'attività agricola.

Occorre mantenere e sviluppare i servizi resi alle frazioni lontane dal capoluogo e/o in collina.

Il mercato ortofrutticolo di Cesena deve riacquistare un ruolo fondamentale nella promozione dei prodotti locali, sostenendo inoltre gli agricoltori indirizzandoli verso la produzione di prodotti che rispondano ad esigenze di futuro e di sviluppo.

## ■ **INFRASTRUTTURE:**

#### **Parcheggi: da automobilista a pedone.**

Appena si parcheggia l'auto ci si trasforma da automobilisti a pedoni. Al fine di migliorare il rapporto di convivenza tra queste due specie vogliamo porre l'attenzione sui collegamenti dei parcheggi cittadini al centro storico.

In particolare, richiamiamo l'attenzione sul parcheggio Mattarella, zona stazione. Questo parcheggio dista dalla centralissima piazza Fabbri esattamente come il parcheggio di piazzale L. Marconi, in zona Osservanza. Ciononostante il primo è molto poco utilizzato rispetto al secondo e questo, a nostro avviso, è dovuto al fatto che si debba attraversare la via Emilia per giungere al centro storico. La nostra proposta è quella di progettare e attuare un passaggio sopraelevato, solo pedonale, al fine di realizzare un collegamento protetto e nettamente separato dal flusso degli autoveicoli che transitano sulla via Emilia.

### **Viabilità e trasporti.**

Occorre ampliare e sviluppare i principali assi viari del territorio e della Regione per meglio collegarci col resto d'Italia e d'Europa (per favorire nuovi investimenti e mettere in circolo risorse); più in dettaglio, serve migliorare e rendere più fluidi i collegamenti intorno alla città e quelli con Forlì, Ravenna e la Riviera.

Al riguardo proponiamo di:

- Promuovere un "progetto di fattibilità" così da completare la Secante, passando dal semicerchio attuale ad un cerchio intorno alla città, avendo presente l'impatto ambientale di tale opera che comunque deve essere elaborata coinvolgendo chi vive in quel territorio e soprattutto avendo presente la valorizzazione delle zone coinvolte.
- Realizzare finalmente il raddoppio della Via Emilia da Cesena a Forlì (via Emilia Bis);
- Attuare un collegamento veloce fra Cesena e il Mare, potenziando o raddoppiando la via Cervese;
- Collegare tramite ferrovia Cesena col Porto di Ravenna.

Poiché alcune di queste infrastrutture sono un obiettivo di lungo termine è di fondamentale importanza individuare i singoli progetti e predisporre la loro realizzazione graduale nel tempo.

Sulle **Piste ciclabili** la prospettiva deve diventare quella di avere un progetto complessivo, un quadro generale di queste sull'intero territorio.

## ■ **ABITARE:**

### **la Casa.**

A riguardo si propone di:

- continuare a finanziare l'edilizia economico-popolare e gli interventi per l'affitto, in particolare a favore delle famiglie giovani e a basso reddito,
- sviluppare soluzioni generative (housing sociale, cooperazione di comunità);
- porre la centralità delle questioni abitative nell'agenda dell'azione amministrativa e connettere gli attori pubblici che operano per le politiche abitative, al fine di acquisire abitazioni in locazione a canone agevolato, anche potenziando la Fondazione per l'affitto e sostenendo la creazione di una "Agenzia per la Casa", non dimenticando le difficoltà nel trovare casa da parte delle giovani coppie e degli stranieri, anche delle seconde generazioni;
- individuare soluzioni abitative sul mercato privato; sostenere l'accompagnamento abitativo e di mediazione da parte di un operatore pubblico (comunale) al fine di far incontrare domanda e offerta per garantire il fondamentale rapporto di fiducia e facilitare la relazione ed il confronto tra proprietario e inquilino;
- semplificare e sveltire le procedure amministrative in edilizia e la burocrazia comunale sia verso le imprese sia verso i privati.

### **Centro Storico**

Riproponiamo l'istituzione di un "Tavolo permanente per il rilancio del Centro Storico" con la partecipazione di Comune, Quartiere, Associazioni di categoria del Commercio e dell'Artigianato.

Impegno prioritario sarà un patto tra esercenti, proprietari di immobili e Comune affinché gli affitti commerciali e di studi professionali rientrino in canoni economicamente sostenibili. Dovranno essere definite anche riduzioni / agevolazioni per imposte e tasse comunali. Una speciale attenzione deve essere posta sull'accesso al centro storico e al reale funzionamento delle zone ZTL.

### **Sicurezza Urbana**

Il tema della sicurezza non va visto né in termini di pura repressione né di tolleranza acritica. Occorre realizzare percorsi di collaborazione ed approcci educativi, con sinergie positive.

È necessaria una maggiore presenza della Polizia Municipale, sia nelle ore notturne sia nella lotta al rumore, con pattuglie che agiscano in mezzo alla gente, creando un clima positivo e rapporti di fiducia. Si devono coinvolgere maggiormente i genitori e le famiglie in merito al comportamento dei giovani.

Peraltro occorre un rapporto costruttivo e di collaborazione con i gestori di locali pubblici su orari di apertura serali e notturni, coinvolgendo anche i quartieri.

In questo contesto si colloca una diversa gestione del Mercato Coperto (coworking e divisione dei costi di gestione dei locali).

Anche gli immigrati devono essere coinvolti in questo processo.

# **IL BENESSERE**

## ▪ **IMPRESA E SVILUPPO ECONOMICO:**

Dopo la crisi del Covid e l'alluvione occorre sostenere il mondo delle imprese per favorirne la ripresa, lo sviluppo e l'innovazione in ambito nazionale ed internazionale.

Al riguardo il Comune dovrà affiancarsi alla Camera di Commercio della Romagna per le azioni di supporto alle imprese innovative (digitalizzazione, diversificazione energetica, formazione del capitale umano, internazionalizzazione, aiuti alle imprese alluvionate).

### **Commercio.**

Favorire le imprese familiari ancora attive nel settore e sostenere i negozi di vicinato, con attenzione sia alle frazioni sia al centro storico.

Evitare lo svuotamento dei punti di vendita nel centro storico, sostenendo negozi di nicchia ed il rilancio del Mercato Coperto (attirare venditori al dettaglio di frutta e verdura e di generi alimentari, anche con opportune agevolazioni).

### **Artigianato.**

Porre in atto modalità per sostenere ed agevolare la riscoperta di lavori e mestieri tradizionali artigiani ( falegnami, fornai, imbianchini, lattonieri, idraulici, ecc.), con particolare riferimento ai giovani; sostenendo attività di addestramento e formazione dei giovani per l'apprendimento di lavori tradizionali ed in comparti nei quali è difficile reperire manodopera.

Inoltre si ritiene opportuno favorire le cooperative di produzione e lavoro, non solo in edilizia, ma anche in altri comparti produttivi.

### **Manifattura "industria 4.0".**

Si evidenzia la diffusione di sistemi di intelligenza artificiale, dell'internet of Thing (Iot) e l'importanza dei big data e dell'impatto della digitalizzazione nella programmazione strategica d'impresa che hanno aperto una nuova era; i confini tra manifatturiero e terziario sono sempre più labili. Riteniamo, pertanto, di proporre che si operi per:

- *Incentivare gli investimenti in innovazione e capitale umano;*
- *Favorire l'accesso al credito;*
- *Incentivare investimenti produttivi a vantaggio delle imprese;*
- *Sostenere la auto-imprenditorialità: start-up, worker by out, cooperative di comunità;*
- *Favorire la ricerca e l'innovazione;*

## ▪ **LAVORO:**

In una situazione resa difficile dalla pandemia occorre finalizzare gli sforzi al mantenimento ed allo incremento dell'occupazione.

I posti di lavoro vacanti diventano e diventeranno una caratteristica costante del paesaggio sia tra i lavoratori ad alta e media qualifica che tra i lavoratori a bassa qualifica. Nel primo caso perché la formazione alle nuove competenze farà fatica ad inseguire dinamiche d'innovazione sempre

più rapide. La società di consulenza globale Gartner, tra le maggiori esperte in materia, calcola ottimisticamente un aumento netto di quasi mezzo miliardo di posti di lavoro a livello globale nei prossimi dieci anni grazie alla diffusione dell'intelligenza artificiale.

Ancora una volta le previsioni catastrofiste sui robot che elimineranno il lavoro saranno confutate per un motivo molto semplice: maggiore produttività crea più ricchezza e più domanda che genera più lavoro (seppure in altri settori). Il che non significa però un aumento di pari livello degli occupati perché per accedere a quei posti di lavoro bisognerà saper lavorare ed interagire con gli assistenti digitali.

Per un paese come il nostro che ha un vantaggio comparato su turismo, arte e cultura questa sarà un'opportunità enorme. I posti di lavoro vacanti nei settori a bassa qualifica aumenteranno per motivi diversi, ovvero per la crescita del salario di riserva (il minimo a cui si è disposti a lavorare) da parte dei cittadini che avranno a disposizione molti strumenti per arrangiarsi e ricadere nella categoria inquadrata dal Censis.

L'ambivalenza delle piattaforme (logistica, trasporti, affitti) è infatti quella di offrire da una parte lavori a basso reddito e dall'altra di consentire ai lavoratori a bassa qualifica di essere lavoratori indipendenti che si costruiscono profili a piacere decidendo come e quanto lavorare e rifiutando pertanto lavori fissi a remunerazioni per sforzo impiegato inferiori a quelle del profilo di autoimpiego costruito.

Le politiche del lavoro devono puntare a creare opportunità e condizioni di dignità per tutti in questo panorama come livelli minimi di remunerazione, welfare e tutele per i lavoratori a bassa qualifica e percorsi di formazione in grado di favorire l'incontro tra lavoratori qualificati e posti di lavoro di qualità. L'intelligenza artificiale invece di distruggere posti di lavoro potrà significativamente aiutarci in questo. Molto interessante da questo punto di vista l'annuncio dell'INPS dell'ausilio che essa offrirà alla sua piattaforma SIIISL (sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa) di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Un altro ambito fondamentale delle politiche del lavoro che s'incrocia con quello della lotta alla povertà sarà quello di prendere in carico chi è ai margini e non è occupabile e di integrare il reddito dei lavoratori che pur lavorando restano sotto la soglia di povertà. Con sistemi nuovi e diversi che integrano le prospettive della co-programmazione mettendo assieme pubblico, terzo settore e profit per rendere più efficiente e veloce la presa in carico.

A tal fine, già prima del "Coronavirus" abbiamo proposto la costituzione di un "Tavolo del Lavoro", che sia permanente e continuativo, per incentivare l'occupazione, soprattutto giovanile, con la partecipazione di Comune, Sindacati ed Associazioni di Categoria.

La costituzione di un "*Tavolo del lavoro per la definizione di un Piano Comunale del Lavoro*", risponde alla volontà di realizzare un progetto che potrebbe articolarsi sui seguenti punti:

- A. Piano per l'approccio al lavoro finalizzato a sostenere / agevolare la **riscoperta dei lavori tradizionali ed artigiani** ( falegnami, fornai, imbianchini, lattonieri, idraulici, ecc.).
- B. Fondo per l'**orientamento al lavoro dei giovani** in età scolare (scuole medie superiori ed universitari), dei *neo diplomati e neo laureati*, in collaborazione con le scuole disponibili e con le associazioni imprenditoriali e di categoria.
- C. Fondo per il sostegno alla **costituzione di imprese giovanili**, in particolare nei mestieri tradizionali e di piccolo artigianato.

- D. Fondo a favore di **imprese artigiane e piccole-medie imprese** per:
- **Sviluppo tecnologico** ed investimenti in attrezzature;
  - **Incremento delle dimensioni produttive**;
  - **Progetti con l'Università presente nel territorio** (trasferimento di nuove tecnologie ed innovazione).
- E. Le **cooperative (di produzione e lavoro, sociali ed agricole) di dimensioni medio – piccole** sono incluse fra i soggetti destinatari delle agevolazioni di cui ai precedenti punti.

## ▪ **UNIVERSITA':**

La nostra idea di base è quella di potenziare e sviluppare le sinergie fra imprese produttive ed Università, coinvolgendo anche le piccole imprese ed il settore agro-alimentare, a beneficio del miglioramento socio-economico di Cesena e della Romagna. In tale direzione si propone la costituzione di **CESENALAB-Agroalimentare**.

Rinnoviamo la nostra proposta di creare una **Cabina di Regia** permanente per la collaborazione fra Università, Scuola Media Superiore ed imprese locali, con intervento del Comune, per favorire l'incontro fra le esperienze dell'università e le esigenze produttive del nostro territorio.

Inoltre si propone:

1. L'istituzione di un **Fondo a favore delle imprese** per finanziare, fra l'altro, progetti con l'Università (ad esempio: trasferimento di nuova tecnologia ed innovazione) al fine di travasare alle imprese la ricerca applicata elaborata nell'ambito universitario.
2. L'istituzione di un **Fondo per l'orientamento al lavoro dei neo-laureati** (e degli studenti universitari) in collaborazione con l'Università e con le associazioni imprenditoriali e di categoria.

Incentivare quindi la fase di transizione da università a lavoro stabile effettivo con quel momento formativo concreto che è il tirocinio pratico applicativo. Si può così far toccare, concretamente e non in modo astratto, cosa sia il proprio lavoro futuro dando maggior sicurezza e competenza ai nuovi inserimenti nel mondo del lavoro. Pertanto occorre incentivare la fase formativa, spesso poco retribuita, perché vista come spesa sostenuta dalle imprese che assumono, che qui potrebbero trovare un valido aiuto da parte di un fondo apposito che gratificherebbe il praticante più stimolato e sgraverebbe l'azienda formante che non lo vedrebbe più come un costo a suo carico ma condiviso con le università.

Tale impegno procederà di pari passi con l'incremento dei servizi agli studenti per migliorare i trasporti, gli alloggi, le mense, la ristorazione e gli spazi per il tempo libero, coinvolgendo le risorse pubbliche e private della Città.

## ▪ **TURISMO E BENI CULTURALI:**

Chi visita Cesena spesso si dice sorpreso dalla bellezza del suo centro storico e la elogia come "città amena e tranquilla". Senza voler stravolgere questa sua natura, pensiamo che possa pretendere di più dalla sua vocazione turistica. Per poter raggiungere l'obiettivo pensiamo che, in sinergia con il resto del territorio, debba valorizzare maggiormente i propri Beni Culturali associandoli allo straordinario patrimonio storico e culturale che si ritrova.

## **Beni Culturali**

- **Biblioteca Malatestiana Storica.** È un gioiello unico nel suo genere e Patrimonio UNESCO. Deve essere valorizzata maggiormente e bisogna creare politiche che sappiano attirare il turista balneare.
- **Biblioteca Ghirotti.** Anche questa è un unicum nel suo genere. Bisogna ritrovarle la giusta collocazione e riattivarla facendola ritornare appetibile anche agli studiosi che da fuori città venivano a consultarla.
- **Museo Archeologico.** Soprattutto dopo gli ultimi ritrovamenti è da rilanciare, magari in ticket con altri beni culturali della città che già godono di maggiore notorietà, perché vi è racchiusa la storia più che millenaria della nostra città. Dopo i difficili periodi trascorsi è ora di arrivare ad una nuova riapertura.
- **Rocca Malatestiana.** Il nostro slogan è “Dis-Arrocare la Rocca”. Questo per renderla più accessibile sia al cittadino che al turista. Il modo di farlo non deve essere impattante e deve rispettare il luogo e la sua natura. Per giungere a questo si potrebbe approfittare della presenza del Campus Universitario che può coinvolgere ben tre discipline (Ingegneria, Architettura, Informatica) per creare nuove soluzioni senza influire eccessivamente sul luogo ereditato.
- **Nuova Pinacoteca Comunale.** Grazie alla fusione con la Pinacoteca della ex Cassa di Risparmio abbiamo un patrimonio speciale da gestire per attirare un turista. E abbiamo la possibilità di farlo in maniera innovativa perché diventi un centro culturale di riferimento non solo per gli appassionati d’arte ma anche per i cittadini e il pubblico giovanile.
- **Case Museali.** Anche queste sono un patrimonio originale che possiamo trovare il modo per renderle per il turista

## **Eventi**

In questo campo dobbiamo riuscire a creare qualche evento di risonanza nazionale per riportare l’attenzione sulla nostra città. Bisogna crearne dei nuovi e dare maggior evidenza a quelli esistenti. Non possiamo assolutamente perdere l’occasione che ci è data dal bicentenario di Papa Pio VII Chiaramonti e sfruttare l’unicità di essere la città dei “quattro papi” che potrebbe benissimo diventare un brand.